



## Regolamento Disciplinare degli studenti

I. T. S. E. - "ALDO CAPITINI"-AGLIANA  
Prot. 0000688 del 25/01/2025  
I (Uscita)

ITSE “A. Capitini”

### PREMESSA

Il presente Regolamento tiene conto di quanto stabilito:

- dal DPR 249 del 24/06/98 “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- dal DPR 235 del 21/11/2007 “Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti” in vigore dal 2 gennaio 2008;
- dai seguenti Atti d’indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione:
  - Direttiva 05/02/2007, n. 16 - Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
  - Nota 15/03/2007, prot. 30/Dip./Segr. – Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
  - Direttiva del 30/11/2007, n.104 – Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
  - Nota Prot. N° 3602 del 31/07/2008 – Chiarimenti in ordine all’applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d’Istituto;
  - L. n. 169 del 30 ottobre 2008;
  - C.M. n. 100 dell’11/12/2008;
  - DECRETO-LEGGE 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 – chiarimenti in ordine al divieto di fumo anche all'esterno della scuola purché pertinenza della stessa. IL divieto di utilizzo è esteso anche all’uso di sigarette elettroniche nei locali chiusi e all'aperto.
  - Normativa vigente.

### ART. 1 COMUNITÀ SCOLASTICA

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.



3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale e culturale

## **ART. 2 DIRITTI DEGLI STUDENTI**

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, gli obiettivi didattici e formativi, i programmi e i contenuti dei singoli insegnamenti.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I docenti pertanto sono tenuti ad attivare con gli studenti un dialogo costruttivo, illustrando e motivando le scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di criteri di valutazione, di scelta dei libri di testo e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative previste dal PTOF.

6. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.



7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
  - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
  - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
  - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
  - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche in condizione di disabilità;
  - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
  - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
  
8. La scuola garantisce l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe e di istituto.

### **ART.3 DOVERI DEGLI STUDENTI**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1 (libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione; rispetto reciproco di tutte le persone, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale);
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti scolastici.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. Devono perciò contribuire a mantenere puliti e ordinati i locali e gli arredi, non imbrattando gli ambienti e le suppellettili ed utilizzando correttamente le strutture e i sussidi didattici.



## **ART.4 MANCANZE DISCIPLINARI**

1. Costituiscono mancanze disciplinari tutti quei comportamenti contrari ai doveri degli studenti, che compromettano:
  - a) la regolare frequenza delle lezioni;
  - b) il rispetto degli altri;
  - c) il rispetto delle norme a tutela della salute e della sicurezza;
  - d) il rispetto dell'ambiente scolastico e delle sue attrezzature;
  - e) il rispetto delle disposizioni impartite dal presente regolamento.

## **ART. 5 SANZIONI DISCIPLINARI**

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e del territorio, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento dello studente può avere effetti sulla valutazione del profitto in ogni singola disciplina. Tuttavia, il comportamento dello studente è valutato dal Consiglio di classe in sede di scrutinio, intermedio e finale, e concorre alla valutazione complessiva.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della altrui personalità.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
5. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività di natura sociali, culturale e in generale in favore della comunità scolastica, anche presso enti territoriali e del terzo settore.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale: il consiglio di classe (organo di disciplina) per sospensioni non superiori ai quindici giorni o il consiglio d'istituto per sospensioni superiori ai quindici giorni o che implicino l'esclusione dagli scrutini finali o la non ammissione all'esame di Stato.
7. Gli alunni che non ottemperino ai doveri per loro stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento d'Istituto, saranno soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari, in base ad un criterio di gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze così come di seguito elencato:
  - a) richiamo verbale;
  - b) nota sul diario;
  - c) ammonizione scritta sul registro di classe;



- d) convocazione dei genitori;
  - e) deferimento al Dirigente Scolastico;
  - f) ammonizione scritta del Dirigente Scolastico;
  - g) riparazione del danno;
  - h) sanzioni alternative;
  - i) sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;
  - j) sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni;
  - k) allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;
  - l) esclusione dallo scrutinio finale;
  - m) non ammissione all'esame di stato.
8. Le sanzioni saranno irrogate a conclusione di un procedimento così articolato: rilevazione della mancanza - contestazione degli addebiti - esercizio del diritto di difesa entro giorni 10 dalla contestazione – decisione - adozione del provvedimento – comunicazione alla famiglia. L'alunno potrà esporre le proprie ragioni per iscritto. Il procedimento dovrà concludersi improrogabilmente entro 60 giorni dalla contestazione.
9. Al raggiungimento di n. 4 ammonizioni scritte sul registro di classe, il Docente coordinatore ne informa il Dirigente Scolastico che procede all'avvio del procedimento disciplinare, ai sensi del precedente comma 8, e alla convocazione del CdC o del CdI. In sede di riunione l'O.C. competente, tenuto conto della tipologia, della gravità e dell'eventuale reiterazione delle violazioni contestate, commina all'alunno la sanzione disciplinare corrispondente.
10. Per le sanzioni di cui ai punti f), g), h), i), j), k), l), m) l'alunno dovrà poter esprimere le proprie ragioni sempre in presenza dei genitori. Anche negli altri casi la famiglia potrà chiedere un colloquio chiarificatore con il docente o con il Dirigente Scolastico.
11. Elementi di valutazione della gravità, di cui ai precedenti commi 4 e 6, sono:
- a) La premeditazione o l'intenzionalità del comportamento;
  - b) Il concorso di più persone;
  - c) La reiterazione della condotta;
  - d) I disagi provocati ad altre persone;
  - e) Impedimenti al regolare funzionamento del servizio scolastico;
  - f) L'esposizione a pericolo della propria e/o altrui incolumità;
  - g) Danno all'immagine e al prestigio dell'istituzione scolastica e delle sue componenti.
12. Il provvedimento di attività a favore della comunità scolastica può essere irrogato esclusivamente dopo aver accertato la concreta possibilità che le attività siano effettivamente realizzabili e siano svolte sotto la sorveglianza del personale docente, del personale ATA o in presenza di convenzioni con enti esterni che se ne assumano la responsabilità;
13. La valutazione circa l'opportunità di applicazione di provvedimenti alternativi alle sanzioni disciplinari è di competenza del CdC;



# “Aldo Capitini”

14. L'attività alternativa, previa accettazione dello studente (se maggiorenne) e dei genitori o di chi ne fa le veci (per i minorenni), sarà comunque concordata con il Dirigente Scolastico, sentito il parere del CdC;
15. Nessuna spesa per l'esecuzione delle sanzioni disciplinari potrà gravare sull'Amministrazione Scolastica;
16. Per il periodo di attività alternativa di cui al punto 5 precedente, definito secondo le modalità del punto 13, gli studenti potranno essere tenuti a frequentare le lezioni e a svolgere l'attività a favore della comunità scolastica in orario non coincidente con l'attività didattica.
17. Le attività alternative potranno consistere in:
  - a) Frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale;
  - b) Attività di solidarietà anche presso enti o associazioni del territorio e del terzo settore;
  - c) Attività in biblioteca;
  - d) Lettura di testi/libri;
  - e) Produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola.
18. Queste misure si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa;
19. La sanzione risarcitoria dei danni causati al patrimonio non è suscettibile di conversione in misura di attività alternativa;
20. Le sanzioni comminate debbono essere adeguatamente motivate;
21. Quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, la sospensione dalle lezioni è commisurata alla gravità del reato ovvero al persistere della situazione di pericolo;
22. Il voto in condotta dovrà tenere conto delle eventuali sanzioni comminate agli studenti, secondo i criteri per l'attribuzione dello stesso deliberati dal Collegio dei Docenti.
23. Tabelle di riferimento per le sanzioni disciplinari da applicare:

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
<b>A) Non osservanza delle disposizioni organizzative</b>		
1. Frequenza non regolare – ritardi sistematici – assenze non giustificate.	1.1 richiamo verbale 1.2 convocazione dei genitori	Docente Docente
2. Uso o presenza accertata di materiale estraneo all'attività didattica.	2.1 richiamo verbale 2.2 ammonizione scritta sul registro di classe 2.3 convocazione dei genitori	Docente Docente Docente



## “Aldo Capitini”

3. Possesso ed uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri.	3.1 ammonizione scritta sul registro di classe 3.2 convocazione dei genitori 3.3 deferimento al Dirigente Scolastico 3.4 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 3.5 Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg	Docente Docente Docente Docente Dirigente Scolastico
4. Uso di sigarette e/o sostanze stupefacenti.	4.1 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e sanzione amministrativa 4.2 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e sanzione amministrativa	Dirigente Scolastico Consiglio di classe
5. Uso del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche.	5.1 richiamo verbale 5.2 ammonizione scritta sul registro di classe 5.3 deferimento al Dirigente Scolastico 5.4 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 5.5 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg.	Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
<b>B) Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici</b>		
1. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio: non studiare, non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, non collaborare alle attività di gruppo, disturbare durante le lezioni.	1.1 ammonizione scritta sul registro di classe 1.2 convocazione dei genitori	Docente Docente coordinatore
2. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario.	2.1 ammonizione scritta sul registro di classe 2.2 convocazione dei genitori	Docente Docente
3. Manomissione e/o danneggiamento di documenti di valutazione (scheda) e del libretto personale delle giustificazioni	3.1 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno; 3.2 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg e riparazione del danno.	Dirigente Scolastico Consiglio di classe

<b>C. Comportamento non rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni</b>		
1. Atti di bullismo e atteggiamenti intimidatori verso gli altri	1.1 richiamo verbale 1.2 ammonizione sul registro di classe 1.3 convocazione dei genitori 1.4 ammonizione del Dirigente Scolastico 1.5 sospensione dalle lezioni fino a 15gg 1.6 sospensione fino al termine dell'anno Scolastico 1.7 esclusione dallo scrutinio finale 1.8 non ammissione all'esame di stato	Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di Istituto Consiglio di Istituto Consiglio di Istituto



2. Danneggiamento o sottrazione di oggetti altrui	2.1 richiamo verbale 2.2 riparazione del danno 2.3 ammonizione sul registro di classe e riparazione del danno 2.4 convocazione dei genitori e riparazione del danno 2.5 deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno 2.6 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno 2.7 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Docente Docente Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe
3. Incuria della propria persona e/o uso di un abbigliamento poco decoroso, non adatto all'ambiente scolastico	3.1 richiamo verbale 3.2 convocazione dei genitori	Docente Docente coordinatore
4. Uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico	4.1 richiamo verbale 4.2 ammonizione sul registro di classe 4.3 convocazione dei genitori 4.4 deferimento al Dirigente Scolastico 4.5 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 4.6 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di classe
<b>D) Comportamento non rispettoso del patrimonio della scuola</b>		
1. Mancato rispetto e danneggiamento degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature	1.1 richiamo verbale 1.2 ammonizione scritta sul registro di classe 1.3 deferimento al Dirigente Scolastico 1.4 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno 1.5 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe
2. Sottrazione di materiali	2.1 richiamo verbale e riparazione del danno 2.2 riparazione del danno 2.3 ammonizione scritta sul registro di classe e riparazione del danno 2.4 convocazione dei genitori e riparazione del danno 2.5 deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno 2.6 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno 2.7 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg e riparazione del danno 2.8 sospensione fino al termine dell'anno scolastico e riparazione del danno	Docente Docente Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di Istituto
3. Mancata osservanza delle norme di sicurezza	3.1 richiamo verbale e riparazione del danno 3.2 riparazione del danno 3.3 ammonizione scritta sul registro di classe e riparazione del danno 3.4 convocazione dei genitori e riparazione del danno 3.5 deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno 3.6 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno 3.7 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Docente Docente Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe

**ART. 6 PROCEDURE**

<b>Sanzione</b>	<b>procedura</b>
Richiamo verbale	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – richiamo.
Ammonizione scritta sul registro di classe	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – annotazione dell’ammonizione con motivazione sul registro di classe – comunicazione alla famiglia e annotazione sul registro personale – controllo firma del genitore per presa visione.
Convocazione genitori	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – convocazione genitori tramite diario o segreteria – annotazione sul registro personale.
Deferimento al Dirigente Scolastico	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – deferimento al Dirigente Scolastico per richiamo verbale e/o convocazione famiglia per colloquio o per ammonizione scritta
Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	richiesta scritta del docente/coordinatore/c. di classe con motivazioni – convocazione genitori – ascolto motivazioni - annotazione ammonizione sul registro di classe – firma genitore
Riparazione del danno	relazione scritta sull’accaduto da parte del docente/collaboratore Scolastico /Dirigente Scolastico/etc – convocazione dei genitori e ascolto motivazioni – provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce il risarcimento - versamento di quanto dovuto sul c.c.p. della scuola.
Sanzione alternativa	relazione scritta sull’accaduto e proposta del docente/coordinatore/Consiglio di Classe – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell’alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe – discussione e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.
Sospensione dalle lezioni fino a 15gg	relazione scritta sull’accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell’alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe – discussione e proposta – convocazione del C. di classe e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori -
	consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica.
Sospensione dalle lezioni oltre 15gg	relazione scritta sull’accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell’alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe– discussione e proposta- convocazione C. di classe e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica.
Allontanamento fino al termine dell’anno scolastico	relazione scritta sull’accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell’alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di istituto – discussione e proposta - convocazione C. di istituto e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo
Esclusione dallo scrutinio finale	relazione scritta sull’accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell’alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di istituto – discussione e proposta - convocazione C. di istituto e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.
Non ammissione all’Esame di Stato	relazione scritta sull’accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell’alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di istituto – discussione e proposta - convocazione C. di istituto e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo

**ART. 7 SANZIONI ALTERNATIVE**

1. Le sanzioni potranno essere convertite e/o accompagnate da attività in favore della comunità scolastica. La possibilità di conversione deve essere sempre offerta dalla istituzione scolastica all'alunno. I relativi provvedimenti saranno presi all'interno del Consiglio di classe, il quale, conoscendo l'alunno e la sua situazione particolare, può più facilmente individuare gli interventi più idonei al suo recupero. Tali sanzioni si configurano



non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento.

2. Il Dirigente Scolastico illustrerà all'alunno e ai genitori il significato della sanzione e la valenza educativa dell'attività sostitutiva.

## **ART. 8 SANZIONI AMMINISTRATIVE**

Saranno irrogate dal Dirigente Scolastico nei casi previsti dalla legge e potranno accompagnare eventuali provvedimenti disciplinari.

## **ART. 9 IMPUGNAZIONI**

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque ne abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento di irrogazione, all'Organo di garanzia della scuola, istituito e disciplinato dal Regolamento d'Istituto. Tale organo è composto da un docente, da un rappresentante degli studenti, da un rappresentante dei genitori entrambi designati dal Consiglio d'Istituto e dal Dirigente scolastico quale membri di diritto.
2. L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni. Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata.
3. L'Organo di garanzia di cui al comma 1 decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98.
4. Contro eventuali violazioni delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98, anche contenute nel Regolamento d'Istituto, è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale, che decide in via definitiva.

## **ART. 10 NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui al DPR 235/2007 e DPR 249/98 e dalle altre norme vigenti

## **ART. 11 VALIDITÀ**

Il presente Regolamento resta in vigore a tempo indeterminato, fino a nuova modifica o sostituzione da parte degli organi collegiali competenti.

**Il presente Regolamento è approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17.12.2024 con delibera n.4**

**Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19.12.2024 con delibera n.7**